

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - CNIC82200Q**

**IC ISTITUTO COMPRENSIVO CANALE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CNIC82200Q	Medio - Basso
CNEE82201T	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Basso
CNEE82202V	
V A	Medio - Basso
CNEE82203X	
V A	Medio Alto
CNEE822041	
V A	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CNIC82200Q	1.0	0.5	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CNIC82200Q	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
CNIC82200Q	0.0	0.2	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si allarga con un territorio che conserva due differenti caratteristiche: Canale- che ha la maggioranza degli studenti- presenta un contesto da piccola città, offre opportunità culturali variegate, che potrebbero in futuro sviluppare un buon legame con la scuola. Le altre Autonomie locali su cui si allarga il Comprensivo presentano invece le caratteristiche del piccolo paese di collina. Qui la scuola ha, tra le sue possibilità, quella di apparire come un centro aggregante per la vita culturale e sociale del paese e di svolgere un lavoro di prevenzione sui cittadini futuri aiutandoli a crescere insieme con senso di accoglienza e di tolleranza . La percentuale di alunni stranieri e nomadi è più concentrata a Canale. Le scuole hanno l'opportunità di gestire la diversità come risorsa arricchente e di investire su di un percorso interessante di cittadinanza attiva. La percentuale di stranieri nell'Istituto rappresenta il 21% della popolazione scolastica. L'istituto accoglie anche un piccolo nucleo di alunni nomadi .</p>	<p>L'attuale realtà socio-economica del nostro Paese determina un forte aumento delle famiglie in difficoltà, all'interno del bacino di utenza del nostro Istituto.</p> <p>L'incidenza degli studenti non italiani è in aumento.</p> <p>Esiste una piccola percentuale di alunni nomadi. Sono in aumento le famiglie a cui manca un lavoro e quelle a cui manca un lavoro stabile. Accanto ad un consolidato benessere si allarga, a macchia di leopardo, il disagio socio-economico. Spesso il disagio viene taciuto dalle famiglie e la scuola, con discrezione, cerca di arginare le difficoltà degli alunni quando riesce a venirne a conoscenza.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono sul territorio piccole e medie aziende che continuano ad offrire opportunità lavorative, anche se in misura minore rispetto al passato.</p> <p>L'Istituto partecipa ai Bandi di Concorso istituiti da Fondazioni ed Enti privati per arricchire l'offerta formativa.</p> <p>Si sta costruendo una rete tra Enti locali, servizi sociali, centri di volontariato, parrocchie, ed associazioni del territorio proprio per dare maggiore visibilità alla scuola, poter scambiare le risorse e costruire relazioni positive tra quanti si occupano, a vario titolo, dei nostri alunni.</p>	<p>Gli Enti locali non sempre sono sensibili alle esigenze della scuola e faticano ad investire con risorse umane e materiali. Non sempre si legge particolare sensibilità nel privilegiare le esigenze dell'Istituzione scolastica. Si sottolinea però lo sforzo fatto negli ultimi due anni dal Comune di Canale e i maggiori investimenti sulle scuole più piccole nei plessi vicini appartenenti all'Istituto Comprensivo, dove si rileva la continuità dell'impegno ad investire sulla scuola.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CNIC82200Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	51.750,00	4.285.394,00	811.714,00	80.319,00	5.229.177,00

Istituto:CNIC82200Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,0	82,0	15,5	1,5	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,1	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	81,3	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	15,6	20,7	21,4
Situazione della scuola: CNIC82200Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,4	77,1	77,5
	Totale adeguamento	15,6	22,9	22,4
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture è monitorata e certificata da un tecnico competente.</p> <p>La qualità delle strutture della scuola è parzialmente adeguata alle esigenze educative e didattiche. La scuola è motivata a partecipare a progetti in rete che, oltre ad offrire formazione e possibilità di confronto, consentono di reperire risorse economiche altrimenti non disponibili.</p> <p>La scuola, nel corso dell'anno 2015/16 ha partecipato ai bandi PON ed oggi si è aggiudicata i primi due.</p>	<p>La qualità degli strumenti in uso alla scuola è limitata e a volte insufficiente.</p> <p>Le incertezze, spesso enunciate sul FIS, non agevolano la progettazione.</p> <p>La tecnologia invecchia rapidamente e si scontra con la mancanza di risorse umane e materiali. Il numero di Lim è altamente inadeguato rispetto al numero degli alunni. A ciò si aggiungono problemi di connessione e tecnici al momento non facilmente risolvibili.</p> <p>Gli edifici delle scuole sono, nella maggior parte dei casi, vecchi, non del tutto adeguati alle esigenze degli alunni. La raggiungibilità dei plessi staccati non è agevole per distanza e difformità del territorio.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CNIC82200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CNIC82200Q	89	75,4	29	24,6	100,0
- Benchmark*					
CUNEO	14.684	82,0	3.215	18,0	100,0
PIEMONTE	91.891	83,1	18.681	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CNIC82200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CNIC82200Q	4	3,2	39	31,0	59	46,8	24	19,0	100,0
- Benchmark*									
CUNEO	548	6,4	2.234	26,0	3.364	39,2	2.442	28,4	100,0
PIEMONTE	2.669	4,8	13.142	23,7	20.884	37,7	18.651	33,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CNIC82200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CNIC82200Q	10,0	90,0	100,0

<b>Istituto:CNIC82200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CNIC82200Q	11,4	88,6	100,0

<b>Istituto:CNIC82200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CNIC82200Q	83,3	16,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CNIC82200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CNIC82200Q	12	14,5	13	15,7	18	21,7	40	48,2
- Benchmark*								
CUNEO	1.544	23,9	1.286	19,9	1.115	17,3	2.507	38,9
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CUNEO	74	72,6	1	1,0	27	26,5	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,1	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	34,4	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	1,6	0,7	1,5
	Più di 5 anni	60,9	64	67,7
Situazione della scuola: CNIC82200Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	35,9	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26,6	28,5	29,3
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La prevalenza di personale con contratto a tempo indeterminato permette la continuità di progettazione e di insegnamento. Sono presenti professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Gli insegnanti di questo I.C. dichiarano (Questionario Invalsi) di lavorare in un clima positivo. Le attività di recupero e di integrazione vengono svolte costantemente ogni anno.</p>	<p>La mancanza di organico certo ogni anno e i ritardi delle nomine sulle sedi vacanti e sui posti di sostegno determinano difficoltà nel rispondere alle esigenze degli alunni. Ad oggi la maggior parte dei docenti di sostegno in servizio nell'I.C. è priva di titolo specifico. Per l'anno scolastico 2016/17 la Scuola secondaria di questo Istituto resterà con soltanto due docenti a tempo indeterminato di Matematica e Scienze su sei previsti dall'Organico. Si spezza per decessi, pensionamenti e un trasferimento la continuità del dipartimento disciplinare.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC82200Q	99,0	98,9	100,0	100,0	100,0	98,0	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
CUNEO	99,2	99,5	99,8	99,7	99,7	95,4	95,8	95,2	95,4	94,9
PIEMONTE	98,5	98,9	99,2	99,2	99,1	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CNIC82200Q	97,9	97,2	93,6	94,8
- Benchmark*				
CUNEO	90,2	90,6	88,9	88,8
PIEMONTE	93,0	93,7	92,3	92,7
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CNIC82200Q	31,1	24,4	21,0	17,6	5,9	0,0	26,2	27,2	15,5	21,4	7,8	1,9
- Benchmark*												
CUNEO	26,9	27,0	22,5	16,5	5,3	1,8	25,8	26,4	22,3	18,0	5,8	1,7
PIEMONTE	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8	25,9	27,2	22,3	16,7	5,8	2,1
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC82200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CUNEO	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC82200Q	0,0	1,0	0,9
- Benchmark*			
CUNEO	0,0	0,2	0,2
PIEMONTE	0,3	0,4	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC82200Q	5,2	2,0	10,1	2,4	1,0
- Benchmark*					
CUNEO	1,4	1,1	1,4	0,8	1,0
PIEMONTE	1,7	1,4	1,4	1,4	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC82200Q	2,9	3,2	0,9
- Benchmark*			
CUNEO	0,9	1,0	0,5
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC82200Q	4,7	2,9	4,9	1,2	2,9
- Benchmark*					
CUNEO	2,5	1,9	2,0	1,7	1,5
PIEMONTE	3,0	2,5	2,4	2,2	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC82200Q	0,0	1,0	0,9
- Benchmark*			
CUNEO	1,2	1,5	1,1
PIEMONTE	2,2	2,3	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria i casi di non ammissione alla classe successiva sono concordati con la famiglia. Non ci sono casi di abbandono scolastico. Nella scuola secondaria il numero degli alunni ammessi alla classe successiva è in linea con medie locali e nazionali. La scuola investe per prevenire la dispersione e garantire il successo formativo curando le fasce deboli. Sono previsti percorsi di eccellenza, la scuola sta aumentando il numero di alunni che conseguono le Certificazioni Internazionali del Ket, PET e del Delf	Numero basso di alunni nelle fasce intermedie (7/10)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

<p>Occorre migliorare i criteri di valutazione e implementare azioni didattiche di rinforzo per le fasce intermedie. La scuola offre buone opportunità alle fasce deboli , cura le fasce di buon livello, ma fatica nel migliorare gli esiti di alunni sufficienti.</p>
---

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CNIC82200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,2	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,2	↔	↔	↑	n.d.	53,6	↔	↓	↔	n.d.
CNEE82201T	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE82201T - II A	55,4	↓	↓	↓	n.d.	50,7	↓	↓	↓	n.d.
CNEE82201T - II B	60,0	↑	↑	↑	n.d.	57,3	↔	↑	↑	n.d.
CNEE82201T - II C	59,4	↔	↑	↑	n.d.	47,5	↓	↓	↓	n.d.
CNEE82203X	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE82203X - II A	56,7	↔	↓	↔	n.d.	55,5	↔	↔	↑	n.d.
CNEE822041	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE822041 - II A	61,2	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
		57,7	58,5	56,6			55,0	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,7	↔	↔	↑	0,3	57,8	↑	↔	↑	1,1
CNEE82201T	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE82201T - V A	62,4	↑	↑	↑	5,9	60,6	↑	↑	↑	5,4
CNEE82201T - V B	56,7	↔	↓	↔	-2,2	58,4	↑	↑	↑	0,9
CNEE82201T - V C	61,4	↑	↑	↑	3,7	53,9	↔	↓	↔	-0,6
CNEE82202V	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE82202V - V A	57,6	↔	↔	↑	-1,7	66,8	↑	↑	↑	9,9
CNEE82203X	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE82203X - V A	58,2	↔	↔	↑	-1,5	56,9	↔	↔	↑	-1,2
CNEE822041	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CNEE822041 - V A	51,7	↓	↓	↓	-7,1	55,8	↔	↔	↑	-1,6
		63,9	63,3	60,3			58,4	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,6	↔	↔	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
CNMM82201R	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM82201R - III A	69,3	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
CNMM82201R - III B	64,6	↔	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.
CNMM82201R - III C	62,0	↓	↓	↑	n.d.	57,2	↔	↔	↑	n.d.
CNMM82202T	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CNMM82202T - III A	70,6	↑	↑	↑	n.d.	62,5	↑	↑	↑	n.d.
CNMM82202T - III APRO	26,5	↓	↓	↓	n.d.	24,3	↓	↓	↓	n.d.
CNMM82202T - III B	50,4	↓	↓	↓	n.d.	64,6	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNEE82201T - II A	5	4	3	2	5	7	4	1	2	5
CNEE82201T - II B	5	3	2	3	6	4	5	1	0	9
CNEE82201T - II C	3	7	0	4	7	9	3	6	1	2
CNEE82203X - II A	6	5	4	2	9	7	3	4	4	8
CNEE822041 - II A	1	2	3	3	3	4	1	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC82200Q	20,6	21,6	12,4	14,4	30,9	32,0	16,5	13,4	8,2	29,9
Piemonte	23,6	17,9	13,5	15,4	29,6	29,6	15,7	9,3	13,6	31,8
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNEE82201T - V A	3	2	5	5	5	3	2	5	4	7
CNEE82201T - V B	3	4	4	2	4	3	0	5	3	6
CNEE82201T - V C	3	3	2	5	7	4	2	7	6	1
CNEE82202V - V A	0	1	4	0	0	0	0	1	2	2
CNEE82203X - V A	3	4	3	0	6	5	2	2	1	6
CNEE822041 - V A	3	3	1	1	3	4	1	0	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC82200Q	16,8	19,1	21,4	14,6	28,1	21,1	7,8	22,2	21,1	27,8
Piemonte	17,5	21,5	20,0	16,1	24,9	25,0	18,8	13,7	12,6	30,0
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNMM82201R - III A	3	3	3	2	13	2	4	2	3	13
CNMM82201R - III B	3	4	3	3	9	2	4	4	1	11
CNMM82201R - III C	6	3	3	7	6	3	6	3	4	9
CNMM82202T - III A	2	0	4	2	7	2	3	3	1	6
CNMM82202T - III APRO	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
CNMM82202T - III B	3	7	4	0	0	1	2	2	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC82200Q	17,8	16,8	16,8	13,9	34,6	10,9	18,8	13,9	11,9	44,6
Piemonte	15,4	17,0	16,3	21,3	30,0	18,4	16,6	15,2	14,6	35,2
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CNIC82200Q	4,0	96,0	3,1	96,9
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raggiunge risultati superiori alla media di riferimento nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>La classe con esiti Invalsi ampiamente al di sotto della media è stata istituita con un progetto di antidisersione scolastica.</p> <p>Gli alunni hanno frequentato per il 50% del tempo scuola nel nostro I.C. e per il restante 50% in una scuola professionale del territorio. Si segnala che detti alunni hanno superato con successo il primo anno di formazione professionale.</p>	<p>Le evidenti disparità degli esiti Invalsi nella scuola primaria sono legate alla presenza di pluriclassi con un numero molto basso di alunni in seconda e/o quinta.</p> <p>Gli esiti delle prove nazionali spesso non riflettono le valutazioni dei singoli insegnanti.</p> <p>L'offerta di tempo scuola consente la scelta tra tempo normale e tempo prolungato e le famiglie condizionano la formazione delle classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La motivazione si basa, per ora, sui dati restituiti dall'Invalsi.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento a livello di Istituto, condivisi e trasparenti. Le famiglie sono a conoscenza dei criteri.	La scuola segue un percorso di educazione alla cittadinanza, ma mancano ancora indicatori precisi, griglie di osservazione condivise e standardizzate che in questo momento rendono difficile una valutazione oggettiva e comparativa. Manca un progetto sia all'interno dell'Istituto sia in rete con altre agenzie formative utile per seguire gli alunni in un processo di acquisizione di cittadinanza attiva e responsabile

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione e nell'autoregolazione dello studio. La scuola deve ancora adottare in modo verticale criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Si ritiene opportuno migliorare il curricolo verticale (sotto questi aspetti) ricercando strumenti per l'osservazione e la messa a fuoco di strategie idonee a migliorare ancora il benessere all'interno delle classi.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CNIC82200Q	3,4	8,9	24,5	0,6	11,2	35,6	16,2	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CNIC82200Q		68,0		32,0
CUNEO		77,1		22,9
PIEMONTE		70,7		29,3
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CNIC82200Q	77,1	25,0
- Benchmark*		
CUNEO	79,4	56,2
PIEMONTE	75,4	47,4
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una commissione continuità formata da insegnanti delle varie discipline che monitora i punti di passaggio tra infanzia/primaria e primaria/secondaria . La percentuale di insuccessi nel primo anno di scuola superiore (dati riferiti al 2013/14)è pari al 6% e si tratta di alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo.	I dati relativi al successo scolastico nel II ciclo d'istruzione non vengono forniti in via ufficiale al nostro istituto e quelli in possesso derivano da indagini personali dei docenti e da comunicazioni degli ex alunni. E' ancora alto il numero di ragazzi che non segue il consiglio orientativo pertanto si ritiene opportuno un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si riscontrano difficoltà nel reperire i dati relativi al percorso formativo dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado. Esistono commissioni continuità tra il nostro Istituto e le scuole secondarie, ma solo per alcune discipline e solo con certe scuole del nostro territorio. La scuola riesce a seguire gli studenti fino al primo anno di frequenza della scuola superiore, ma mancando una rete istituzionale nel bacino di utenza, non riesce ad avere informazioni sui successivi anni.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	3,5	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	35,1	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	50,9	44,3	54,7
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,6	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	31,4	32	27,2
	Alto grado di presenza	49	46,5	55,5
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CNIC82200Q - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,5	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,5	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,2	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,2	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,7	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,6	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	75,4	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,6	25,7	29,3
Altro	No	12,3	13,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CNIC82200Q - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,4	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,4	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,4	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,4	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,4	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	56,9	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,7	30,8	28,3
Altro	No	9,8	11,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di un profilo delle competenze in uscita in tutti gli ordini di scuola.            Gli insegnanti utilizzano il curriculum di Istituto come strumento condiviso per la progettazione.            I progetti legati all'ampliamento dell'offerta formativa sono legati al curriculum.</p>	<p>Resta da definire nel dettaglio il percorso per acquisire le competenze trasversali da costruire in continuità.            Occorre ulteriormente approfondire il curriculum verticale e curare le fasi di passaggio tra un ordine e l'altro di scuola.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,9	35,4	36
	Alto grado di presenza	35,1	37,6	33,9
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,9	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,6	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	35,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	41,2	38,7	37,4
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CNIC82200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,5	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,2	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,2	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	84,2	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,4	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,2	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,1	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,4	40	42,2
Altro	No	8,8	8,1	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CNIC82200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,6	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,5	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	84,3	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,4	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,8	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51	51,7	53
Altro	No	9,8	7,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano la programmazione periodica, condivisa per classi parallele e si confrontano mensilmente su pratiche didattiche, contenuti e competenze, nella Scuola Primaria e nei dipartimenti disciplinari nella Scuola Secondaria. La progettazione è mirata al potenziamento delle competenze. La progettazione viene rivista più volte in corso d'anno.	Mancano gruppi di progettazione verticale per ragionare sulle scelte didattiche a lungo/medio periodo e per migliorare, a tutti i livelli, una didattica inclusiva.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,6	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,5	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,8	41,4	50,2
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,4	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	59,8	67,4
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,8	44,9	40,9
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,1	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,6	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,3	29,6	27,6
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,6	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,3	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	51,4	47,5
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,2	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	39,3	37,2
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Incontri bimestrali per classi parallele nella scuola primaria e per dipartimenti nella scuola secondaria.	Le prove standardizzate sono da perfezionare. La definizione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere deve essere migliorata. Si riscontra la mancanza di un protocollo di valutazione condiviso con griglie di osservazione e di valutazione comuni. Gli interventi didattici specifici, a seguito della valutazione, vanno regolamentati con azioni definite.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto deve completare alcuni aspetti del proprio curriculum e sviluppare in modo più approfondito la definizione dei profili di competenza per le varie discipline. I criteri di valutazione comuni vanno approfonditi e diffusi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,4	74,3	79,2
	Orario ridotto	3,5	1,4	2,7
	Orario flessibile	35,1	24,3	18,1
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,7	46,8	74,6
	Orario ridotto	15,7	30,2	10,2
	Orario flessibile	19,6	23	15,1
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CNIC82200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,1	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,5	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,5	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	10,5	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CNIC82200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,2	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	58,8	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	2,1	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CNIC82200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	45,6	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,7	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,5	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CNIC82200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,4	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei docenti riconosce l'importanza dell'attività laboratoriale. La sede centrale ha laboratori sufficientemente attrezzati.	Gli studenti non hanno pari opportunità di fruizione dei laboratori. Nelle sezioni staccate i supporti didattici non sono adeguati. L'orario è strutturato con pesanti condizionamenti dovuti al decentramento della popolazione e all'utilizzo di numerosi scuolabus. Il frazionamento delle cattedre su più istituti condiziona pesantemente l'organizzazione dell'orario e talvolta costringe a penalizzare le esigenze didattiche

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Volontà di promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Carenza di adeguate risorse economiche sia per la formazione dei docenti sia per l'acquisto di materiali.  
Si sottolinea che le cattedre frazionate ostacolano la collaborazione tra i docenti.

### **Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CNIC82200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	75	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,4	43,8	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CNIC82200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	52,7	60,5	55,8
Azioni costruttive	33	56,2	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	33	33,1	41,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CNIC82200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,5	43,1	43,9
Azioni costruttive	40	33,7	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	20	27,3	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CNIC82200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,9	45,8	49,8
Azioni costruttive	50	39	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,3	33	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CNIC82200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,1	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	28,4	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,3	40	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CNIC82200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	56,9	46,3	51,8
Azioni costruttive	50	37	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,8	33,3	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CNIC82200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,6	39,8	41,9
Azioni costruttive	50	27,7	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	32,4	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CNIC82200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	45,3	44,4	48
Azioni costruttive	33	29,2	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,7	32,8	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CNIC82200Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,48	0,7	1,2	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La promozione delle competenze sociali privilegia momenti di riflessione comuni e la responsabilizzazione degli alunni. La presenza di uno sportello per la consulenza psicologica aiuta la gestione pacifica dei conflitti.</p> <p>La scuola utilizza il tutoring e il cooperative learnig come metodologie diffuse.</p> <p>La scuola promuove momenti ampiamente socializzanti ed altamente formativi anche attraverso frequenti uscite didattiche e viaggi e viaggi di istruzione.</p>	<p>Le regole condivise con gli studenti non sempre sono sostenute dalle famiglie anche se il patto formativo viene ampiamente socializzato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Pur riconoscendo qualche criticità nell'organizzazione di spazi e tempi laboratoriali, si ritiene di assegnare un giudizio abbastanza positivo, confermato degli esiti dei questionari somministrati ad alunni e genitori dell'Istituto.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,1	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	45,3	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,6	49,9	25,3
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Interventi efficaci su alunni stranieri che favoriscono il successo scolastico degli studenti. La scuola realizza percorsi di apprendimento della Lingua italiana per gli alunni e di alfabetizzazione per le famiglie. Gli alunni risultano integrati anche grazie all'aiuto di mediatori culturali. Per ogni studente con bisogni educativi speciali viene predisposto un PDP aggiornato con regolarità. I PEI vengono monitorati ed adeguati con regolarità.	Sono in costante aumento gli alunni con documentate esigenze educative specifiche. Ad oggi la scuola fatica a compensare i bisogni per mancanza di adeguate risorse sia umane che materiali. La valorizzazione delle diversità è sempre più difficile in un contesto sociale altamente diseducativo dove l'accoglienza viene spesso denigrata anche a livello politico.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CNIC82200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	49,1	48,6	36
Sportello per il recupero	Si	8,8	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	22,8	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,3	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	7	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	21,1	14,9	14,5
Altro	No	31,6	23,8	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CNIC82200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,5	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,2	40,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	11,8	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78,4	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	17,6	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	35,3	32,6	24,7
Altro	No	21,6	20,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CNIC82200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,9	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,8	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	17,5	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	22,8	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50,9	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	31,6	23,8	40,7
Altro	Si	10,5	6,8	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CNIC82200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,7	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,3	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	56,9	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	74,5	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	23,5	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,8	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	82,4	76,1	73,9
Altro	Si	5,9	8,5	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Sono previsti interventi di recupero per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento e la scuola cerca di favorire il recupero all'interno del gruppo classe potenziando una didattica inclusiva.

Nel lavoro d'aula vengono messe in atto metodologie quali lavoro a coppie o a piccolo gruppo, cooperative learning, tutoring.

Pur nelle difficoltà la scuola cerca di valorizzare le attitudini personali. Questo Istituto promuove percorsi curricolari ed extra-curricolari per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere ed aumentare sia il numero sia il livello delle certificazioni.

Gli interventi individualizzati sui bisogni educativi vengono programmati e condivisi a livello teorico, ma nella prassi didattica si riscontrano incongruenze da modificare. Non tutti i docenti realizzano ciò che condividono a livello teorico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto in questi ultimi anni ha investito molto tempo e risorse nel campo dell'inclusione, del recupero e del potenziamento conseguendo risultati oggettivamente positivi, ma ancora da perfezionare.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CNIC82200Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	80,7	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	42,1	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	75,4	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,9	61,9	61,3
Altro	No	19,3	16,5	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CNIC82200Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,5	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,1	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	43,1	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	51	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,9	49,2	48,6
Altro	Si	17,6	21,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano regolarmente per garantire continuità didattica-formativa e per confrontarsi al fine di formare classi equilibrate. Il monitoraggio avviene al momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro. E' stato predisposto un curriculum verticale inserito nel Pof.	Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel corso dei successivi ordini di scuola non è socializzato. La continuità interna fatica nel costruire un linguaggio condiviso.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CNIC82200Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,1	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	90,2	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	56,9	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	41,2	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	62,7	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,2	82,5	74
Altro	Si	37,3	24,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento lavorando in rete con agenzie formative specializzate che esistono sul territorio. L'orientamento nel curricolo è previsto a partire dalla scuola dell'infanzia con la scoperta del sè, prosegue nella scuola primaria e nella scuola secondaria fino all'orientamento alla scelta della scuola secondaria superiore.

La scuola monitora quanti studenti in percentuale seguono il consiglio orientativo.

La scuola dispone di un consiglio orientativo che coinvolge il docente, lo studente e la famiglia.

La scuola fatica a coinvolgere le famiglie anche se organizza specifici incontri sia con i docenti sia con esperti del settore. Sono diminuiti, in questo ultimo anno, le opportunità di formazione con esperti esterni per mancanza di fondi destinati all'Orientamento.(Fondi esterni)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha costruito un percorso di orientamento ampiamente supportato da una rete di scuole e di agenzie formative, ma il consiglio orientativo finale va ripensato insieme alle famiglie.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità sono definite chiaramente all'interno della comunità scolastica. Sono rese note alle famiglie e al territorio attraverso la pubblicazione del Pof sul sito della scuola e del patto formativo sul diario d'Istituto.	Nonostante missione e priorità siano definite chiaramente e condivise a livello teorico, occorre ulteriormente ampliare la condivisione di strategie per far sì che tutti possano tradurle nella pratica didattica quotidiana. Su questo punto occorre ampliare la formazione. La comunicazione con l'esterno ha ancora dei punti fragili e va migliorata.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la progettazione che viene costantemente monitorata in incontri di verifica concordati. La scuola secondaria continua e migliora le prove di verifica a classi parallele nelle varie discipline. La scuola attua un piano di verifica attraverso l'osservazione degli alunni rendicontata nei consigli di classe e la verifica di competenze trasversali che possono essere acquisite anche nel contesto extra scolastico ai fini di riorientare gli obiettivi. Nell'anno scolastico 2015/sono state estese anche alla Scuola Primaria le prove comuni (come da Piano di miglioramento predisposto) con particolare attenzione all'anno ponte.	E' in fase di elaborazione un piano di prove oggettive comuni a classi parallele anche per la scuola primaria. Occorre ancora perfezionare gli strumenti utilizzati nell'osservazione e coordinare di più la scuola con l'extra-scuola. In base all'analisi degli esiti nell'anno scolastico 2015/16 è emersa la necessità di rivedere alcune parti delle prove somministrate per andare sempre più verso una trasparente valutazione delle competenze.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	42,2	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,4	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,3	24,6	28,8
	Più di 1000 €	3,1	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC82200Q	Meno di 500 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CNIC82200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,22	75,3	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,78	24,7	25,2	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CNIC82200Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	107,14	82	76,3	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CNIC82200Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,89	89,7	84,8	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CNIC82200Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,52	19,9	22,1	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CNIC82200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75,00	28,9	27,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CNIC82200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,9	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	15,6	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,1	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,8	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	17,2	11,2	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CNIC82200Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,8	66,4	71,4
Consiglio di istituto	Si	82,8	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	9,4	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	26,6	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,6	8,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,5	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CNIC82200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,6	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	75	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,1	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,6	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	46,9	42,6	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CNIC82200Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,6	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,8	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	23,4	15,3	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CNIC82200Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	85,9	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	42,2	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	6,3	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,3	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	7,8	7,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CNIC82200Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	79,7	71,3	77,3
Consiglio di istituto	No	48,4	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	3,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	28,1	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,9	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CNIC82200Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20,3	17	24,1
Consiglio di istituto	Si	48,4	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	76,6	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	37,5	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CNIC82200Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,8	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	43,8	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	17,2	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,6	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,8	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	10,9	14,6	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CNIC82200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	43,8	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	26,6	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,2	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	14,1	9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CNIC82200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	75,5	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,2	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	15,5	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,3	9,4	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CNIC82200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,89	52,4	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,69	13,8	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	35,42	29,2	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	6,7	12,4	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una divisione dei compiti. L'assegnazione degli stessi viene effettuata tenendo conto delle disponibilità personali, attitudini e competenze individuate. il criterio è stabilito sia per il personale docente che per il personale ATA	Va costruito un organigramma di più facile lettura che renda meglio trasparente all'esterno gli incarichi distribuiti. La presenza di piccoli plessi distanti tra loro e dalla sede centrale rende insufficiente il numero dei Collaboratori Scolastici

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CNIC82200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	9,63	11,96	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CNIC82200Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	35131,67	8555,94	8383,11	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CNIC82200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	258,96	82,86	108,48	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CNIC82200Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,34	24,23	15,81	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CNIC82200Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,9	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	1,6	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,4	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	78,1	75,9	48,5
Lingue straniere	0	23,4	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,1	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,4	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,1	22,6	27,3
Sport	2	25	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,4	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	21,9	18	17
Altri argomenti	0	10,9	15,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CNIC82200Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,7	4,2	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CNIC82200Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	17,56	52,7	41,1	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CNIC82200Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CNIC82200Q
Progetto 1	contenuti interdisciplinari
Progetto 2	potenziamento delle abilita'
Progetto 3	educazione alla disciplina per attivita' non comuni

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,3	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	15,6	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	78,1	80	56,6
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scelte educative adottate sono coerenti al PTOF e le spese si concentrano sulle tematiche prioritarie.  
La scuola partecipa attivamente a bandi di Fondazioni con esiti positivi che hanno permesso di ampliare l'offerta formativa nell'ambito dell'innovazione didattica e nell'utilizzo delle TIC nella pratica quotidiana.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esito dei progetti e i relativi finanziamenti arrivano in corso d'anno rendendo necessaria una continua riprogettazione con modifica del cronoprogramma.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto, pur presentando margini di miglioramento, si riconosce nel profilo quasi positivo.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CNIC82200Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,8	2,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CNIC82200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	31,3	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	18,8	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	23,4	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	15,6	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35,9	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	37,5	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,2	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,9	3,4	2,2
Orientamento	0	0	0,7	1,2
Altro	0	10,9	11,7	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CNIC82200Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	45,92	29,7	31	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CNIC82200Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	6,94	71,5	36,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CNIC82200Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,12	0,9	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto organizza annualmente corsi di formazione per tutti i docenti, sulla base delle esigenze espresse dal collegio dei docenti. Numerosi docenti partecipano autonomamente a progetti formativi promossi da altre scuole o da agenzie del territorio. In questi casi è prevista condivisione che determina una ricaduta su parte dei colleghi.	Per motivi economici, non tutte le esigenze formative dei docenti vengono accolte. La formazione del personale ATA nel corrente anno scolastico è stata fatta in rete .

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze del personale sono raccolte e valorizzate. La scuola è accreditata come sede di accoglienza per tirocinanti che frequentano la facoltà di scienze della formazione e per docenti che conseguono abilitazioni disciplinari. La scuola accoglie anche gli studenti delle scuole Secondarie di Secondo per Stage formativi. In questo anno scolastico sono stati raccolti i curricula dei docenti.	I curricula sono stati raccolti nel corrente anno scolastico, ma non sono ancora stati tutti accuratamente tabulati. E' in fase di avvio la tabulazione delle competenze dei docenti.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CNIC82200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	53,1	46,5	53,5
Curricolo verticale	Si	62,5	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	56,3	54,3	48,9
Accoglienza	Si	57,8	62,5	60,5
Orientamento	Si	62,5	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	70,3	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,3	88,8	84,7
Temi disciplinari	No	32,8	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	Si	18,8	32,4	29,3
Continuita'	Si	79,7	89,3	81,7
Inclusione	Si	98,4	94,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,5	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	26,6	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60,9	62	57,1
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CNIC82200Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	13,1	8,4	6,9
Curricolo verticale	33	14,4	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	19	8,4	8,3	6,6
Accoglienza	4	6,4	7,9	7
Orientamento	2	3,5	4	4,4
Raccordo con il territorio	3	7,4	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	21	6,6	7,9	7
Temi disciplinari	0	7,1	6,8	5
Temi multidisciplinari	3	2,2	6	4,1
Continuita'	2	9,3	12,7	9,4
Inclusione	5	15,4	14,3	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone ai docenti gruppi di lavoro su curricolo, continuita' e valutazione, con modalita' organizzative diverse: gruppi per classi parallele, dipartimenti, commissioni. Sul sito della scuola vengono condivise le attivita' didattiche piu' innovative. A conclusione di ogni anno scolastico, le giornate di "Scuola aperta" consentono la condivisione delle esperienze didattiche, la valorizzazione del lavoro degli alunni, l'apertura al territorio. In particolare nel corrente anno la scuola ha portato sul territorio, in maniera visibile, le esperienze piu' significative tratte dai progetti. Sono stati coinvolti nell'esperienza tutti gli ordini di scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e di materiali prodotti non e' ancora sufficientemente adeguata anche se emerge la volonta' e la consapevolezza della necessita' di miglioramento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti. Esiste la volontà di condividere materiali didattici; a fine anno si sono comunicate all'esterno esperienze significative che hanno reso visibili le azioni della scuola

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1,6	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,9	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,4	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	42,2	27,5	16,7
Situazione della scuola: CNIC82200Q	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	49,2	57,1	63,8
	Capofila per una rete	31,7	30,3	25,7
	Capofila per più reti	19	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC82200Q	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	7,9	11,2	20
	Bassa apertura	11,1	10,4	8,3
	Media apertura	19	17,1	14,7
	Alta apertura	61,9	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC82200Q	Bassa apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CNIC82200Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	43,8	59,9	56
Regione	0	29,7	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	25,3	18,7
Unione Europea	0	1,6	3,4	7
Contributi da privati	2	62,5	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	57,8	64,5	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CNIC82200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	32,8	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	4	40,6	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	90,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,5	13,6	10,1
Altro	0	18,8	27,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CNIC82200Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	34,4	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	1	53,1	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	64,1	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	35,9	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,8	15,1	9,7
Orientamento	0	26,6	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	35,9	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	40,6	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	26,6	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,7	7,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,6	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	56,3	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,2	1,7
Situazione della scuola: CNIC82200Q	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CNIC82200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,5	39,7	29,9
Universita'	Si	71,9	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	1,6	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	20,3	21,4	20,5
Soggetti privati	Si	45,3	33,8	25
Associazioni sportive	Si	46,9	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,4	55	57,6
Autonomie locali	Si	73,4	72,3	60,8
ASL	Si	51,6	52,1	45,4
Altri soggetti	No	21,9	22,4	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CNIC82200Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	70,3	71,5	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stipula accordi di rete e protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati per migliorare il suo piano di offerta formativa. La scuola si avvale di esperti presenti sul territorio che gratuitamente hanno offerto la loro qualificata collaborazione. Ciò ha consentito percorsi formativi integrati tra alunno docente ed esperto.	Gli enti locali non sempre riescono a rispondere alle esigenze prioritarie delle scuole. tuttavia, la scuola è ben rappresentata e sempre presente nelle iniziative degli Enti Territoriali. Si ravvisa un miglioramento tra scuola ed Ente locale, ma occorre rinforzare ulteriormente questo aspetto.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CNIC82200Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,76	25,3	19,4	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,2	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,6	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60,3	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,9	6	13,2
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CNIC82200Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CNIC82200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,19	5,7	13,8	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	26,6	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	59,4	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	14,1	9	11,9
Situazione della scuola: CNIC82200Q		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti interventi e progetti rivolti ai genitori. Il coinvolgimento delle famiglie avviene anche in forma indiretta tramite i rappresentanti del Consiglio d'istituto e dei Consigli di classe.</p> <p>E' presente la possibilità per le famiglie di essere informate attraverso il sito della scuola e comunicare tramite il diario d'Istituto. Sono stati attuati progetti di educazione alla cittadinanza che hanno coinvolto positivamente le famiglie</p>	<p>Si rilevano ancora difficoltà nel coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola, ma partire da un coinvolgimento attivo attraverso i progetti sembra essere una buona strategia di intervento. Il percorso è ancora in salita, ma avviato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola tenta di coinvolgere i genitori a partecipare alle varie iniziative, raccoglie idee e suggerimenti. Privilegia momenti di confronto per promuovere le politiche formative, con i soggetti presenti sul territorio. Il livello di partecipazione però non risulta ancora del tutto soddisfacente, ma è avviato.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Definire un protocollo di prove oggettive strutturate per classi parallele in Italiano, Matematica, Inglese	Riduzione della variabilità tra le classi. Nelle discipline la differenza dei voti nella media di classi parallele deve essere < di 1/10
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere le competenze sociali di cittadinanza attiva e digitale	Ci si propone che nel triennio il curricolo verticale di cittadinanza entri trasversalmente nel curricolo disciplinare di tutte le classi.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le prove standardizzate sono da perfezionare e, nella scuola primaria, da testare (alcune costruite, ma non ancora sperimentate). Si è riscontrata la mancanza di un protocollo di valutazione con griglie di valutazione comuni. Gli interventi didattici specifici, a seguito della valutazione degli studenti, vanno regolamentati con azioni condivise.

Occorre implementare le competenze di cittadinanza attiva anche utilizzando le competenze digitali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Analisi delle programmazioni di italiano, matematica e inglese nelle classi V primaria e nel primo anno scuola secondaria.
		Costruzione delle prove per le classi parallele nelle classi indicate, somministrazione esame dei risultati e creazione di una banca dati.
		Costruzioni di prove omologhe nei tre ordini di scuola. Somministrazione, esame dei risultati e creazione di una banca dati dell'Istituto.

		Costruzione di curricolo di cittadinanza attiva trasversale a tutte le discipline e verticale in continuità nei tre ordini di scuola dell'Istituto.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le azioni previste nell'area di processo, attraverso una ricerca-azione, permettono un reale confronto finalizzato ad una progettazione comune per migliorare gli apprendimenti degli studenti e le competenze di cittadinanza.